

Edilizia e Territorio

Terremoto/2. Zone franche nel Centro Italia: esenzione biennale di Ires, Imu, Irpef e Irap

12 aprile 2017 - M.Fr.

Le misure approvate ieri dal Consiglio dei ministri. Fondo per la ricostruzione da un miliardo per tre anni



Ieri, nell'ambito dell'approvazione della "manovrina", il Consiglio dei ministri ha anche istituito «un fondo per diversi anni di valore annuale di almeno 1 miliardo di euro, sia per investimenti per la ricostruzione sia per dare risorse per la ripresa delle attività delle imprese che fanno parte delle zone colpite», ha detto il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan al termine del consiglio dei ministri, ricordando che il provvedimento introduce anche «misure che si iscrivono nel capitolo di finanza per la crescita, di semplificazione, di agevolazione amministrativa, di incentivo alla localizzazione in Italia delle imprese, di indirizzo del risparmio verso gli investimenti produttivi».

Nel provvedimento varato dal Cdm è stata anche prevista l'istituzione di una zona franca urbana nei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016, in favore delle imprese aventi la sede principale o l'unità locale all'interno della stessa zona franca e che abbiano subito una contrazione del fatturato a seguito degli eventi sismici. Tali imprese possono beneficiare, in relazione ai redditi e al valore della produzione netta derivanti dalla prosecuzione dell'attività nei citati Comuni, di una esenzione biennale Ires e Irpef (fino a 100 mila euro di reddito), Irap (fino a 300 mila euro di valore della produzione netta) e Imu, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dai regolamenti "de minimis".